



ISTRUZIONE OPERATIVA
PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RISPOSTA

IO.AMB05
REV.1
DATA 11/02/13
Pag. 1 a 5

ISTRUZIONE OPERATIVA PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RISPOSTA

Indice

SEZIONE	TITOLO
1	SCOPO
2	RESPONSABILITÀ
3	MODALITA' OPERATIVE
4	MODULI COLLEGATI

FIRMA EMITTENTE

Fabio Galeotti



ISTRUZIONE OPERATIVA

PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RISPOSTA

IO.AMB05
REV.0
DATA 10/02/08
Pag. 2 a 5

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa ha lo scopo di fornire gli elementi necessari per la gestione corretta degli interventi da effettuare in caso di emergenza ambientale. Si applica ogni volta che si verifica un'emergenza ambientale.

1.1. RIFERIMENTI

I documenti di riferimento sono:

- Manuale Sistema Qualità e Ambiente (MQA)
- Norma UNI EN ISO 14001 paragrafo 4.4.7

2. RESPONSABILITA'

La responsabilità del processo di individuazione delle possibili emergenze e identificazione di efficaci modalità di prevenzione e gestione è di RSGA, supportato da RSPP.

3. MODALITA' OPERATIVE

3.1 Definizione

Il processo descritto nella presente istruzione è relativo all'individuazione, analisi e definizione delle modalità di gestione delle emergenze ambientali, nonché all'individuazione di modalità di prevenzione e attenuazione dell'impatto che può conseguire a tali eventi.

3.2 Input

Gli input sono costituiti da:

- Le informazioni relative alle possibili emergenze ambientali che emergono dall'analisi ambientale iniziale e successivi aggiornamenti, nonché dall'effettivo accadimento di emergenze non preventivamente individuate.
- Le informazioni sui dispositivi già esistenti di prevenzione e gestione delle emergenze.

3.3 Output

Gli output sono costituiti da:

- Individuazione di ulteriori misure per la prevenzione e gestione delle emergenze ambientali;
- Procedure per la gestione delle emergenze ambientali.

3.4 Interazioni

L'attività di identificazione e gestione delle emergenze interagisce in particolare con il processo di individuazione e valutazione degli aspetti ambientali e con il processo di comunicazione.

3.5 Sequenza

La sequenza delle fasi del processo in esame è la seguente:

- A) *Individuazione delle possibili situazioni di emergenza ambientale*



ISTRUZIONE OPERATIVA PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RISPOSTA

IO.AMB05
REV.0
DATA 10/02/08
Pag. 3 a 5

Durante l'analisi ambientale iniziale sono state individuate, per ciascuna area dell'organizzazione, le possibili situazioni di emergenza ambientale.

RSQA esamina le situazioni di emergenza ambientale legate ad aspetti ambientali significativi, valuta le modalità di prevenzione e gestione delle emergenze in essere e verifica la necessità di predisporre ulteriori misure per prevenire e attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire.

In caso di modifiche significative dei processi, degli impianti, delle sostanze utilizzate, delle procedure di lavoro, nonché a seguito del verificarsi delle situazioni di emergenza ambientale non considerate dal SGI, RSQA effettua una revisione delle possibili situazioni di emergenza ambientale.

B) Pianificazione del controllo delle situazioni di emergenza ambientale

A seguito dell'individuazione e valutazione delle situazioni di emergenza ambientale significative, RSQA procede con la verifica della adeguatezza delle misure preventive e mitigative già esistenti e della eventuale necessità di adottare ulteriori:

- misure preventive (impiantistiche e, dove possibile, procedure),
- misure di gestione, ovvero procedure e attrezzature di risposta alle emergenze per limitare gli impatti sull'ambiente.

Tale analisi viene realizzata attraverso la "Matrice di Analisi delle emergenze, conservate a cura di RSQA e predisposto qui di seguito.

C) Esercitazioni o prove periodiche delle procedure

RSQA in collaborazione con la Direzione e con RSPP, pianifica la prova delle procedure di emergenza e del piano di emergenza. RSQA mantiene registrazione di tali prove.

D) Classificazione delle situazioni di emergenza

In caso di evento anomalo o incidentale, si possono verificare due situazioni che vanno gestite in maniera differente dal punto di vista delle responsabilità, modalità di gestione operativa e di registrazione, ovvero:

Emergenza ambientale grave: una situazione di emergenza con effetti sull'ambiente in atto o potenzialmente gravi (es. incendio) gestita da un Piano di emergenza;

Emergenza ambientale minore: una situazione di emergenza i cui effetti sull'ambiente sono ancora potenziali ed estremamente limitati (es. piccoli sversamenti di prodotti senza contaminazione ambientale), gestita dal personale dell'azienda con la formazione ricevuta.

E) Modalità di gestione e di attenuazione degli effetti

Le situazioni di emergenza ambientale vengono affrontate mediante interventi specifici definiti nel Piano di Emergenza ed evacuazione.

Dopo il verificarsi di una situazione di emergenza ambientale di grave entità e dopo un numero di situazioni di emergenza ambientale minori ritenuto significativo da RSQA, il piano di emergenza e le procedure di emergenza vengono riesaminate ed eventualmente revisionate.



ISTRUZIONE OPERATIVA

PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RISPOSTA

IO.AMB05
REV.0
DATA 10/02/08
Pag. 4 a 5

PREVENZIONE DELL'EMERGENZA AMBIENTALE:

Misure da adottare per prevenire l'emergenza ambientale in seguito alle prescrizioni dell'AIA:

- 1) Comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto all'autorità competente;
- 2) Comunicare entro le 24 ore successive all'evento le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera all'autorità competente;
- 3) Comunicare malfunzionamenti dell'impianto e fuori uso dei sistemi di controllo di durata superiore all'ora all'autorità competente;
- 4) Comunicare incidenti di interesse ambientale stimando gli impatti ambientali ed indicando all'autorità competente le azioni di cautela attuate;
- 5) Comunicare la data di fine attività nel caso si decida di interrompere l'attività;
- 6) Comunicare la data di messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati almeno 15 gg prima e comunicare i risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose;
- 7) In caso di fermata degli impianti di abbattimento si deve provvedere a registrare il malfunzionamento sul registro degli autocontrolli, fermare immediatamente l'impianto limitatamente al ciclo collegato all'abbattitore;
- 8) Le fermate degli impianti di depurazione vanno comunicate all'organo di controllo se superano le 12 ore;
- 13) Sono da effettuare pulizie periodiche dei piazzali per evitare la diffusione delle polveri;
- 14) Per minimizzare l'impatto acustico si devono effettuare delle verifiche sullo stato di usura delle guarnizioni e dei supporti antivibranti dei ventilatori degli impianti di abbattimento dei fumi;

In conclusione in caso di emergenza ambientale si deve dare comunicazione all'ARPA di Modena degli interventi di primo contenimento del danno ambientale e successivamente si devono effettuare gli interventi di bonifica.

4. MODULI COLLEGATI

Le registrazioni attinenti questo punto della norma sono:

- Matrice di analisi delle emergenze
- Piano di emergenza

All'interno dell'azienda sono presenti le seguenti dotazioni interne:

- IMPIANTO IDRICO DI SPEGNIMENTO
- ESTINTORI PORTATILI



ISTRUZIONE OPERATIVA PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE E RISPOSTA

IO.AMB05
REV.0
DATA 10/02/08
Pag. 5 a 5

MATRICE ANALISI DELLE EMERGENZE :

ATTIVITA'	EVENTO ACCIDENTALE	CONSEGUENZE	IMPATTO AMBIENTALE	MISURE ADOTTATE
Operazione di carico vernice in cisterna	Perdita di liquido durante il carico	Rilascio sostanze nel suolo	Produzione anomala di rifiuti e inquinamento del terreno	Strumenti per interventi di circoscrizione fuoriuscita e raccolta e manutenzione impianti
Stoccaggio prodotti chimici in cisterne/silos	Fuoriuscita accidentale per rottura cisterna, rottura tubazione, sfiato per troppo pieno	Rilascio sostanze nel suolo possibilità che raggiungano il fossato di scolo stradale	Produzione anomala di rifiuti e inquinamento del terreno	Vasche di contenimento sostanze liquide e controllo dei carichi da parte dell'operatore
Movimentazione interna materiali e sostanze liquide	Sversamenti accidentali	Rilascio sostanze nel suolo	Produzione anomala di rifiuti	Formazione interna, manutenzione tubazioni e impianti, circoscrizione e assorbimento e raccolta delle perdite
Deposito materiali infiammabili	incendio	Emissione vapori nocivi	Inquinamento atmosferico	Sistemi antincendio automatici e manuali, controllo periodico efficienza dispositivi antincendio, formazione squadra antincendio, predisposizione piano di emergenza
Fermate o malfunzionamenti degli impianti di abbattimento delle emissioni	Inquinamento atmosferico	Emissione vapori nocivi	Inquinamento atmosferico	Analisi chimiche periodiche dei parametri significativi e verifica del rispetto dei limiti di legge
Fermate e malfunzionamenti dell'impianto di depurazione	Sversamento nell'ambiente di sostanze nocive	Rilascio sostanze nel suolo	Inquinamento del suolo	Analisi chimiche periodiche dei parametri significativi e verifica del rispetto dei limiti di legge
Funzionamento sorgenti fisse di rumore	Produzione di emissioni acustiche oltre i limiti di legge	Emissioni acustiche elevate	Inquinamento acustico	Ripristino condizioni di normalità mediante intervento di manutenzione sulle sorgenti di rumore
Stoccaggio rifiuti pericolosi e non	Mancato controllo dei quantitativi di rifiuti prodotti e stoccati	Produzione anomala di rifiuti Stoccaggio di un quantitativo superiore a quello consentito dai limiti di legge	Inquinamento ambientale	Ripristino condizioni di normalità mediante smaltimento con ditta esterna autorizzata
Consumi	Rottura tubazioni o contatori o fili elettrici	Consumi energetici/idrici elevati e fuori controllo	Impoverimento energetico/idrico	Ripristino condizioni di normalità mediante eventuali riparazioni a tubature e contatori